

## Articolo riforme UW

### **Premessa:**

Per motivi di spazio non abbiamo potuto pubblicare la versione italiana di questo articolo di Urs Weyermann sulle riforme del sistema di formazione “Un immenso cantiere europeo” sulla rivista Cure infermieristiche. Vista l’importanza dell’argomento trattato, che sarà affrontato anche in occasione dell’Assemblea dei delegati del prossimo 14 giugno a Berna, abbiamo ritenuto opportuno dare la possibilità ai membri italofofoni di accedere al testo unendolo all’invio postale previsto in occasione della Giornata dell’infermiera. L’articolo può essere consultato anche sulla homepage della sezione Ticino.

Formazione

## Le riforme della formazione e le loro ripercussioni sulle professioni sanitarie UN IMMENSO CANTIERE EUROPEO

L'insieme del sistema di formazione svizzero è attualmente sottoposto ad una revisione completa. Circa 270 formazioni professionali di base vengono ristrutturate, come pure la formazione professionale superiore e le formazioni nelle scuole universitarie.

---

Urs Weyermann

Questo processo di riforma a livello nazionale deve comprendere anche le professioni sanitarie, di cui la confederazione è responsabile dal 2004. In Svizzera la riforma delle formazioni delle scuole universitarie è iniziata nel 1995 con la creazione delle SUP e si è estesa ad una riforma globale delle scuole universitarie con la firma della Dichiarazione di Bologna nel 1999.

### **La riforma di Bologna**

Nel giugno 1999, 29 ministri europei dell'educazione hanno firmato la Dichiarazione di Bologna, che mira a creare uno spazio europeo di scuole universitarie e a rendere l'Europa più competitiva in materia di formazione. Con la Dichiarazione di Bologna i ministri hanno sottolineato la loro intenzione di applicare le seguenti decisioni:

- . adozione di un sistema di diplomi facilmente leggibili e comparabili
- . adozione di un sistema a due livelli (bachelor=undergraduate/ master=graduate)
- . messa in atto di un sistema di crediti (secondo il modello ECTS)
- . promozione della mobilità superando gli ostacoli per la libera circolazione
- . promozione della cooperazione europea attraverso la garanzia di qualità
- . promozione della dimensione europea nella formazione in scuola universitaria

Questa dichiarazione è stata il punto di partenza di una profonda riforma dell'insegnamento superiore che non si è ancora concluso. L'introduzione di un sistema basato su due livelli ha provocato importanti riforme nell'organizzazione degli studi universitari. E non ci si stanca di sottolineare che il bachelor "corrisponde ad un livello di qualificazione appropriato per l'inserimento sul mercato del lavoro europeo<sup>1</sup>". In altre parole: il bachelor è un primo diploma che attesta le competenze professionali in una professione che richiede, da parte di coloro che la esercitano, conoscenze, attitudini e qualificazioni che corrispondono al livello della formazione.

L'applicazione della Dichiarazione di Bologna ha pure comportato delle riforme a livello delle Scuole universitarie professionali. La revisione della legge sulle SUP, entrata in vigore nel 2005, aveva due obiettivi principali: l'introduzione di un curriculum scaglionato (bachelor e master) nelle SUP e l'integrazione delle professioni sanitarie, sociali e artistiche nella competenza della Confederazione. Sulla base di un sistema a due livelli, nel 2004 la CDS ha elaborato un nuovo profilo della SUP salute. Sotto la cifra 1, si dice chiaramente:

---

<sup>1</sup> Dichiarazione di Bologna, citata da: Conférence suisse des hautes écoles spécialisées. La conception de filières d'études échelonnées: best practice et recommandations de la CSHES, 2.edizione, luglio 2004, allegato 1.

“Le SUP salute offrono dei curriculum che integrano le competenze professionali nella formazione SUP e abilitano all’esercizio della professione. Nella misura in cui esistono delle direttive internazionali riguardanti l’acquisizione delle competenze professionali, occorre tenerne conto”. La persona che ottiene un bachelor in Nursing Science alla fine dei suoi studi presso una SUP deve quindi essere in grado di lavorare come infermiere/a. Il che non è ovvio: in Germania, ad esempio, la maggior parte delle SUP salute puntano ad un diploma di capacità professionale. La persona che non possiede un diploma di infermiera ma studia scienze infermieristiche in una SUP potrà esercitare la professione solo al termine in periodo di transizione fissato dai singoli Länder. Anche in Francia il dibattito sull’integrazione delle formazioni infermieristiche nel dispositivo Licence-Master-Doctorat provoca scontenti.

## **Adeguamenti**

La SUP salute della Svizzera occidentale ha dunque dovuto adeguarsi alla legge revisionata sulle SUP. D’ora in poi la durata degli studi è pure di tre anni o 180 ECTS.<sup>2</sup> Nel 2006 anche i curriculum in cure infermieristiche sono stati introdotti nelle SUP di Berna, Zurigo e San Gallo. Inoltre la Scuola universitaria WE’G, che fa parte della SUP privata Kalaidos, propone una formazione in parallelo all’esercizio della formazione. Tutte le SUP prevedono dei curriculum che portano al master.

Attualmente la situazione è la seguente: nella Svizzera romanda, le infermiere sono formate esclusivamente nelle SUP. Nella Svizzera tedesca per le infermiere – e solo per le infermiere – esiste una formazione in scuola superiore appartenente al settore terziario non-universitario o una formazione in SUP. Le due formazioni portano al conseguimento di un diploma di capacità professionale. Questa situazione deriva dalla decisione della CDS del 2004, dove si chiede che i curriculum in SUP devono essere previsti per il 5-10 per cento dei diplomati nella Svizzera tedesca. Ci si rende conto a che punto questa previsione è vaga leggendo il rapporto di Barbara Brühwiler pubblicato nell’opuscolo della CDS “SUP salute – una necessità” in aprile 2004. L’autrice si basa sul bisogno attuale a valuta che il 20 per cento dei posti occupati da personale diplomato dovrebbero esserlo da infermiere che escono da una SUP (p.22). Per raggiungere questo obiettivo in un tempo ragionevole, bisognerebbe formare molto più di 150 - 300 studenti (5-10 per cento delle infermiere formate nel 2005) in una SUP. Oggi tra le 60 e le 80 000 infermiere lavorano nei vari istituti del settore della salute, la maggior parte a tempo parziale. Questo esempio mostra a che punto le previsioni sulle quali si basava la decisione politica della CDS nel 2004 erano imprecise.

## **Il processo di Copenhagen**

Oltre alla Dichiarazione di Bologna, un altro processo influenza la formazione professionale europea: si tratta del processo di Copenhagen. Esso risale alla Dichiarazione di Lisbona dell’UE. A differenza del processo di Bologna, che mira alla creazione di uno spazio di insegnamento superiore europeo, il processo di Copenhagen concerne la formazione professionale. Esso mira a promuovere la permeabilità, la

---

<sup>2</sup> ECTS: European Credit Transfer System: un sistema che misura in base a criteri comparabili il carico di lavoro (workload) di uno studente per unità. Un punto di credito equivale a circa 30 ore d’insegnamento.

trasparenza e la mobilità attraverso lo sviluppo di procedure e strumenti di coordinamento e non attraverso l'armonizzazione dei sistemi nazionali di formazione. Lo strumento principale è lo sviluppo di un Quadro europeo delle certificazioni – CEC (European Qualifications Framework, EQF) che comprende otto livelli di riferimento. Questo quadro deve permettere di stabilire un nesso coerente tra i vari diplomi rilasciati nello spazio europeo. Fanno parte di questi diplomi sia i diplomi conseguiti nell'ambito di una formazione professionale extra-universitaria – ad esempio un certificato federale di capacità o un diploma di una scuola superiore – sia i diplomi universitari di primo e secondo livello. Il quadro europeo delle certificazioni dovrebbe quindi permettere, in futuro, di stabilire l'equivalenza di una formazione, anche se essa appartiene al settore terziario extra-universitario in un paese e al settore terziario universitario in un altro. Il quadro europeo delle certificazioni<sup>3</sup> descrive, per ognuno degli otto livelli, quali risultati di apprendimento sono richiesti per ogni livello in materia di conoscenze, attitudini e competenze. Lo schema sottostante mostra le esigenze per il livello 6. La spiegazione relativa alle due stelle è formulata come segue: il descrittore del 1.ciclo nel quadro delle qualificazioni dello spazio europeo dell'insegnamento superiore corrisponde al conseguimento delle qualificazioni richieste al livello 6 del CEC. O, più semplicemente: il titolo di bachelor dello spazio europeo delle scuole universitarie corrisponde al livello 6 del CEC. Per questo livello si vede quindi il nesso tra la Dichiarazione di Bologna e il processo di Copenhagen. Quest'ultimo permetterà di paragonare le conoscenze, le capacità e le competenze, anche se sono state acquisite in diversi istituti di formazione. Anche se il processo di Copenhagen non ha raggiunto i suoi obiettivi, oggi si lavora parzialmente con il quadro europeo delle certificazioni. In occasione del concetto della guida per stabilire i piani di studio delle scuole superiori dell'UFFT, è stato chiaramente specificato che i risultati di apprendimento da acquisire nelle scuole superiori devono corrispondere all'incirca al livello 6 del CEC.

## **Le scuole superiori**

La riforma di Bologna pone importanti problemi per quanto riguarda il posizionamento delle scuole superiori nel sistema di formazione. Queste scuole devono permettere agli studenti di acquisire delle competenze che permettono loro “di assumere in modo indipendente nel loro settore di attività delle responsabilità professionali e delle responsabilità in materia di gestione”.

I curriculum di formazione sono “orientati verso la pratica e incoraggiano in particolare il pensiero metodico e sistemico, l'analisi dei compiti legati alla professione e la messa in pratica delle conoscenze acquisite.”<sup>4</sup>

Il diploma di una scuola superiore corrisponde quindi più o meno al bachelor.

Ora si presentano due alternative: le due vie di formazione – scuola superiore e SUP – sono mantenute, ma si può supporre che ci si rende conto, nel quadro del CEC, che corrispondono allo stesso livello di qualificazione; oppure prima o poi la Svizzera tedesca e il Ticino si conformeranno alla Svizzera romanda, a patto che un numero sufficiente di candidati soddisfi le condizioni di ammissione richiesta per la SUP.

---

<sup>3</sup> <http://www.bbt.admin.ch/themen/berufsbildung/00106/00355/index.html?lang-de>, documento “Recommandations du Parlement européen et du Conseil établissant le cadre européen des certifications pour l'apprentissage tout au long de la vie”.

<sup>4</sup> Ordinanza del DFE concernente le condizioni minime di riconoscimento dei curriculum di formazione e degli studi post diploma delle scuole superiori dell' 11 marzo 2005, art. 1, al. 1 e 2.

Dal punto di vista dell'ASI la situazione attuale comporta tuttavia un grande vantaggio: in occasione della definizione dei piani di studio quadro per le scuole superiori, le associazioni professionali possono ampiamente influenzare il profilo professionale e le competenze da acquisire. Al livello SUP questo per il momento è praticamente impossibile. Ma siccome la professione infermieristica, come altre professioni sanitarie, è una professione il cui esercizio è regolamentato dallo Stato, si può supporre che la Confederazione fisserà entro termini ragionevoli, per tutte le professioni sanitarie, degli obiettivi di formazione o dei risultati di apprendimento obbligatori per gli istituti di formazione, come avviene per le professioni mediche.

### **Vantaggi e svantaggi**

In occasione del trasferimento delle competenze in materia di formazione professionale dalla Croce Rossa Svizzera alla Confederazione, le professioni sanitarie si sono ritrovate nel bel mezzo di un periodo di importanti riforme nel settore della formazione superiore e professionale. Ciò riguarda principalmente la formazione di infermiera diplomata, offerta nei due settori di formazione. Questa situazione presenta dei vantaggi e degli svantaggi, riassunti nel riquadro a lato.

Nessuna riforma in corso si è attualmente conclusa. In ogni caso ci si è potuti rendere conto che le SUP permettono di acquisire le qualificazioni professionali e non costituiscono una formazione complementare destinata alle infermiere già diplomate. Il bachelor non significa veramente un'accademizzazione della formazione. Al contrario: la creazione di questo livello superiore mira in fin dei conti all'acquisizione delle capacità professionali necessarie sul mercato del lavoro senza studi troppo lunghi. E' al livello di master e dottorato che in realtà si situa la carriera accademica. Dal mio punto di vista è quindi errato parlare di academizzazione quando si parla del bachelor. E infine: non importa a quale livello si situa la formazione delle infermiere nel sistema di formazione; ciò che conta è formare infermiere e infermieri motivati, capaci di riflettere in modo critico, consapevoli del significato dei loro gesti, della loro riflessione e delle loro responsabilità e che esercitano la loro professione con piacere.

Le referenze relative a questo articolo possono essere ottenute presso la redazione: [redaktion@sbk-asi.ch](mailto:redaktion@sbk-asi.ch)

(riquadro)

Situazione attuale

### **Opportunità e rischi**

I vantaggi:

- . attraverso il piano di studi quadro, l'ASI può influenzare direttamente la qualificazione professionale e, indirettamente, il curriculum delle SUP
- . le opportunità di evitare una forte carenza di personale sono migliori, poiché attualmente il numero di OSS con una maturità professionale che permette loro di accedere ad una SUP è ancora ampiamente insufficiente
- . attualmente specializzazioni esistenti e collaudate possono essere effettuate nelle scuole superiori in qualità di studi post-diploma. Esse permettono di ottenere un diploma federale dopo 900 ore d'insegnamento. Nelle SUP unicamente gli studi post-diploma di 1800 ore d'insegnamento permettono di ottenere un master of Advanced Studies riconosciuto a livello federale.<sup>5</sup>

Gli svantaggi:

- . l'esistenza di due diversi percorsi può dare origine ad un'inutile gerarchizzazione del settore professionale, poiché esiste il rischio che chi possiede un bachelor venga assunto più facilmente rispetto a chi possiede un diploma o occupa una posizione gerarchica superiore.
- . anche se le esigenze professionali e la complessità dei problemi con i quali sono confrontati le infermiere sono paragonabili a quelle delle altre professioni sanitarie, la professione infermieristica, come professione tipicamente femminile, si colloca su un gradino inferiore della formazione, e si sa che la formazione gioca un ruolo importante quando si tratta di stabilire i salari
- . per distinguersi chiaramente dalle scuole superiori, il livello del bachelor in cure infermieristiche potrebbe essere fissato talmente in alto da essere accessibile solo ai professionisti già qualificati

---

<sup>5</sup> Il Master of Advanced Studies (MAS) non deve essere confuso con il Master of Science (MSc). Il MAS è attribuito al termine di studi post-diploma, mentre il MSc può essere ottenuto dopo il bachelor e permette di acquisire nuove competenze, in particolare scientifiche.

## **Livello 6\*\***

### **Acquisizione dell'apprendimento corrispondente al livello 6 di qualificazione**

#### **Conoscenze**

Conoscenze approfondite di un settore di lavoro o studi richiedenti una comprensione critica di teorie e principi

#### **Attitudini**

Attitudini avanzate, che testimoniano la capacità e il senso dell'innovazione, per risolvere problemi complessi e imprevedibili in un settore specializzato di lavoro e di studio.

#### **Competenze**

Gestire attività e progetti tecnici o professionali complessi, comprendenti responsabilità a livello della presa di decisioni in contesti professionali o di studio imprevedibili. Assumere responsabilità in materia di sviluppo professionale individuale e collettivo.